

Come avviare e gestire una start up

Tutti gli adempimenti, i risvolti amministrativi,
gli aspetti gestionali e le agevolazioni

Cinzia De Stefanis

Sistema **RATIO**
Centro Studi Castelli Srl

INDICE

Introduzione	4
Parte prima - La disciplina generale delle start up innovative	5
Capitolo 1- Lo Start up Act italiano	6
Capitolo 2 - L'iscrizione della start up innovativa di nuova costituzione o già costituita nel Registro delle Imprese	16
Capitolo 3 - Aggiornamento delle informazioni iscritte nel Registro e dichiarazione annuale di mantenimento dei requisiti	25
Capitolo 4 - La costituzione della start up innovativa con l'intervento notarile.....	31
Parte seconda - Le start up innovative a vocazione sociale, le PMI innovative e l'incubatore certificato	37
Capitolo 5 - Le start up a vocazione sociale.....	38
Capitolo 6 - Le PMI innovative	53
Capitolo 7 - L'incubatore certificato.....	67
Parte terza - Le agevolazioni per l'universo delle attività innovative	82
Capitolo 8 - Le agevolazioni per le start up innovative	83
Capitolo 9 - "Voucher 3i - Investire in Innovazione"	95
Capitolo 10 - Smart&Start Italia.....	108
Capitolo 11 - Digital Transformation	126
Capitolo 12 - Smart Money.....	133
Parte quarta - I Fondi di Cassa Depositi e prestiti per l'universo innovativo	138
Capitolo 13 - Le diverse tipologie di fondi	139
Capitolo 14 - Nasce "LiFE", il laboratorio sull'imprenditoria femminile	146
Capitolo 15 - Incubatore certificato.....	151
Appendice	164
Prassi	165
Casistica	167

Introduzione

La start up innovativa è un'impresa giovane, ad alto contenuto tecnologico, con forti potenzialità di crescita e rappresenta per questo uno dei punti chiave della politica industriale italiana.

Nel 2012, il D.L. 179/2012 ha introdotto alcune misure specifiche a sostegno di tale tipologia di impresa per supportarle durante il loro ciclo di vita (nascita, crescita e maturità). Con questo pacchetto, oltre a sviluppare un ecosistema dell'innovazione dinamico e competitivo, il legislatore ha inteso promuovere una strategia di crescita sostenibile.

Le imprese in possesso dei requisiti possono accedere allo status di start up innovativa tramite autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante e godere delle agevolazioni, previa domanda di iscrizione alla sezione speciale del Registro delle Imprese.

Ai sensi della normativa di riferimento (D.L. 179/2012, art. 25, c. 2) una start up innovativa è una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, che rispetti i seguenti requisiti oggettivi:

- è un'impresa nuova o costituita da non più di 5 anni;
- ha residenza in Italia, o in un altro Paese dello Spazio Economico Europeo ma con sede produttiva o filiale in Italia;
- ha fatturato annuo inferiore a € 5 milioni;
- non è quotata in un mercato regolamentato o in una piattaforma multilaterale di negoziazione;
- non distribuisce e non ha distribuito utili;
- ha come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di un prodotto o servizio ad alto valore tecnologico;
- non è risultato di fusione, scissione o cessione di ramo d'azienda.

Infine, una start up è innovativa se rispetta almeno 1 dei seguenti 3 requisiti soggettivi:

1. sostiene spese in R&S pari ad almeno il 15% del maggiore valore tra costo e valore totale della produzione;
2. impiega personale altamente qualificato (almeno 1/3 dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori, oppure almeno 2/3 con laurea magistrale);
3. è titolare, depositaria o licenziataria di almeno un brevetto o titolare di un software registrato.